

## Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - SETTEMBRE 2019





### **Entrate Tributarie Internazionali**

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali  
Ufficio III  
Via dei Normanni, 5  
00184 Roma

Email [dpf.segreteriauef@finanze.it](mailto:dpf.segreteriauef@finanze.it)  
<http://www.finanze.gov.it/>  
Tel. +39 06 93836170/1/2  
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:  
*Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

Analisi economico-fiscale a cura di:  
*Giacomo Giannone (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

Focus di approfondimento sulle misure fiscali nei principali Paesi UE a cura di:  
*Marzia Mascini (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*  
*Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

*In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco*

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:  
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali/>



## PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in tre sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

La **seconda sezione** è dedicata all’approfondimento delle riforme fiscali adottate in alcuni paesi dell’Unione Europea e al commento di alcuni indicatori internazionali di tassazione. In particolare, per i paesi oggetto di analisi, il presente *report* propone un focus sulla manovra fiscale per il 2020 dei principali paesi UE.

Nella **terza sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



## INDICE

### **I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE**

- I.1 [Totale entrate tributarie](#)
- I.2 [Entrate IVA](#)
- I.3 [Francia](#)
- I.4 [Germania](#)
- I.5 [Irlanda](#)
- I.6 [Italia](#)
- I.7 [Portogallo](#)
- I.8 [Regno Unito](#)
- I.9 [Spagna](#)

### **II. FOCUS SULLA POLITICA FISCALE NEI PAESI UE**

- II.1 [La manovra fiscale per il 2020 dei principali paesi UE](#)

### **III. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI**



## ELENCO DELLE FONTI

### Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, *Quarterly national accounts*

### Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, *Documentation budgétaire*

Bundesministerium der Finanzen, *Monatsbericht*

An Roinn Airgeadais, Finance Department, *Exchequer Returns*

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, *Entrate tributarie*

Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, *Execução Orçamental*

HM Treasury, Office for National Statistics, *Public sector finances*

Administración General del Estado, Agencia Tributaria, *Recaudación tributaria*



## I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

### I.1 Totale entrate tributarie

Nei primi nove mesi del 2019 l'andamento delle entrate tributarie presenta una significativa variabilità tra i Paesi, come già osservato nel corso del 2018.

Aumenta il gettito tributario del Portogallo (+4,2%) che mostra una crescita tendenziale in linea con quella osservata nel 2018.

Positiva risulta la dinamica del gettito tributario del Regno Unito, con un aumento tendenziale del **3,8%**.

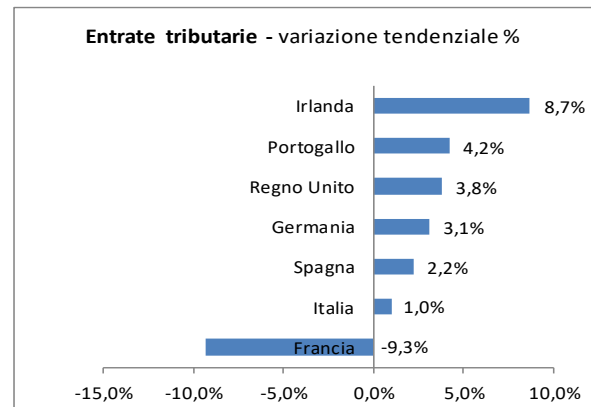
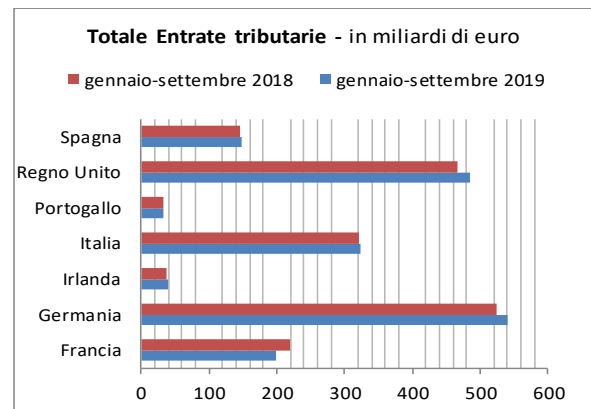
Per la Francia si osserva una flessione (-9,3%), in linea con la dinamica osservata dallo scorso anno.

La Germania mostra un rallentamento della dinamica positiva osservata nel 2018. Le entrate tributarie dei primi nove mesi del 2019, infatti, mostrano un lieve incremento tendenziale (+3,1%), rispetto al tasso medio del +5,5% osservato lo scorso anno.

In Irlanda il gettito segna un incremento tendenziale (+8,7%), confermando la costante crescita da marzo 2014.

La Spagna registra un incremento contenuto (+2,2%), evidenziando un rallentamento rispetto al tasso di crescita dello scorso anno.

In Italia il gettito tributario mostra una variazione positiva rispetto al medesimo periodo del 2018 (+1%).





## 1.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nei primi nove mesi del 2019 fa registrare:

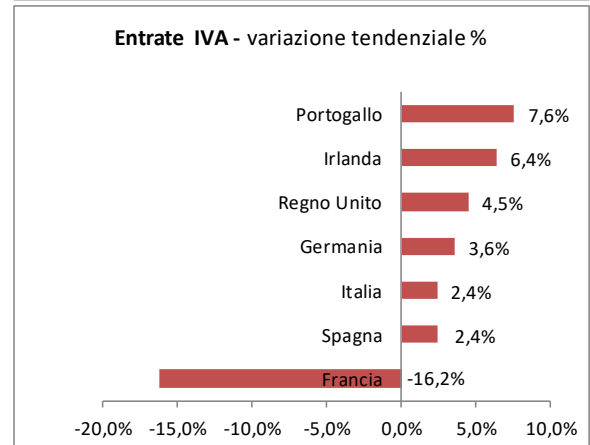
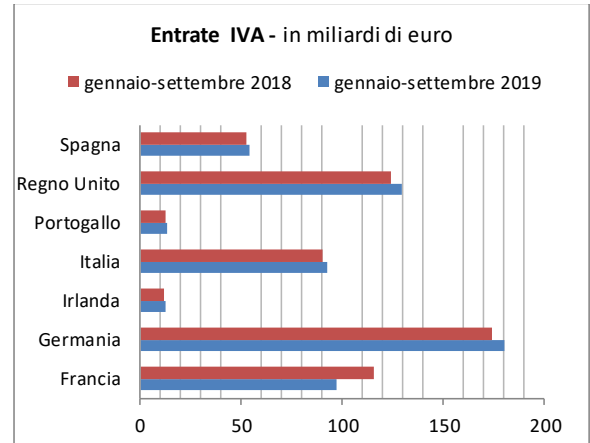
- un incremento per il Portogallo (+7,6%), l'Irlanda (+6,4%), il Regno Unito (+4,5%), la Germania (+3,6%), l'Italia (+2,4%) e la Spagna (+2,4%);
- una flessione per la Francia (-16,2%).

Analogamente agli andamenti registrati per il totale del gettito tributario, disomogeneità tra i vari Paesi si osservano anche in relazione all'andamento dell'IVA: la forbice tra la flessione registrata in Francia (-16,2%) e la crescita osservata in Portogallo (+7,6%) è pari a **23,8 p.p.**

In particolare, cresce a un ritmo superiore al 2018 il gettito IVA di Portogallo (+7,6%) e Italia (+2,4%).

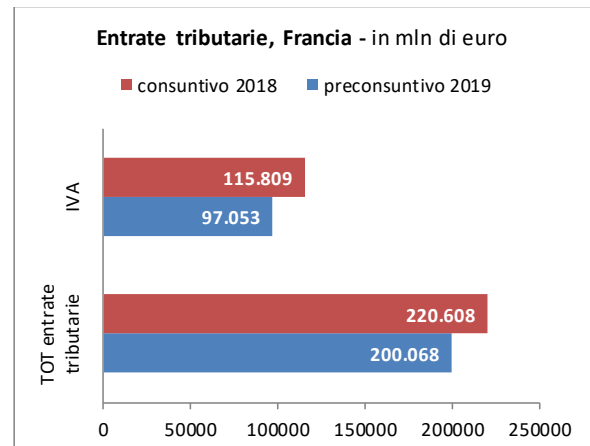
In flessione invece le entrate IVA della Francia (-16,2%) che mostra una inversione di tendenza rispetto allo scorso anno.

Il Regno Unito (+4,5%), l'Irlanda (+6,4%) e la Germania (+3,6%) mostrano un incremento tendenziale, in linea con l'andamento medio del 2018.



## 1.3 Francia

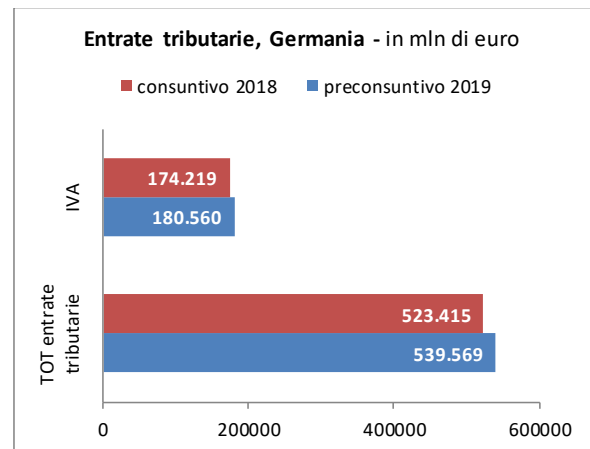
Le entrate tributarie, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una flessione di circa 21 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-9,3%), per effetto dell'andamento negativo dell'imposta sui redditi da lavoro (-17,1%) e dell'IVA (-16,2%). Positiva invece la dinamica delle imposte sulle società (+20%). Tra le imposte indirette si registra la flessione del gettito dell'accisa sui consumi dei prodotti energetici di circa 300 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2018 (-2,1%).





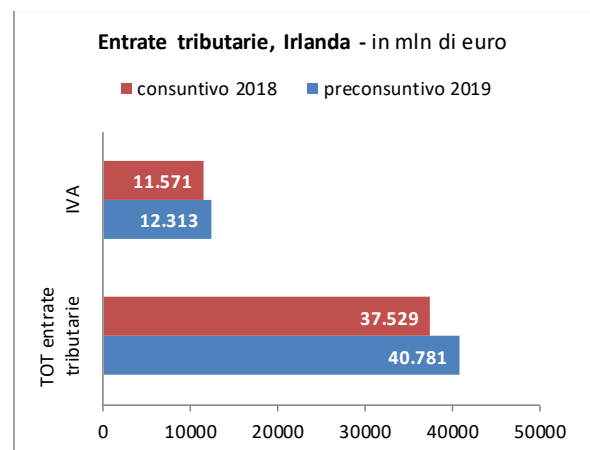
## I.4 Germania

In Germania si registra un incremento tendenziale delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali, **+3,1%**). Questo risultato riflette l'andamento positivo dell'imposta sui salari (**+6,1%**) e dell'imposta sul valore aggiunto (**+3,6%**). Negativo, invece, il risultato dell'imposta sulle società (**-4%**). Negativa anche la variazione del gettito derivante da alcune imposte indirette come l'imposta sull'energia elettrica (**-5,1%**), l'accisa sui prodotti alcolici (**-0,5%**) e l'imposta speciale sul tabacco (**-0,5%**). Positivo, invece, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+2,4%**) e dell'imposta sui motoveicoli (**+3,5%**).



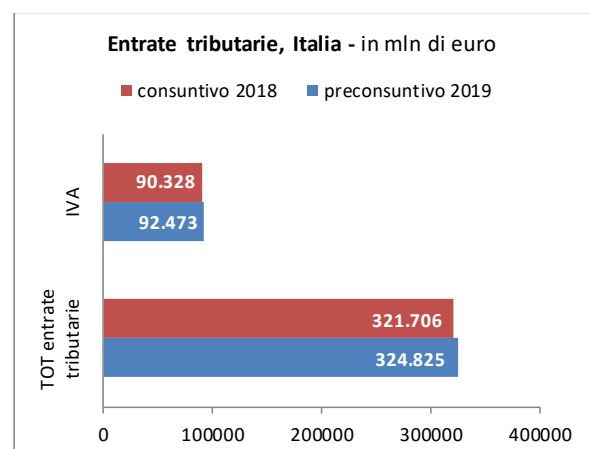
## I.5 Irlanda

Le entrate tributarie aumentano dell'**8,7%** rispetto allo stesso periodo del 2018, per effetto dell'andamento positivo del gettito sia delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+8,4%**) sia dell'imposta sulle società (**+13,2%**) e dell'imposta sul valore aggiunto (**+6,4%**). Tra le imposte indirette, mostrano un incremento tendenziale le accise (**+12,5%**) e l'imposta di bollo (**+2,9%**).



## I.6 Italia

Si registra un incremento tendenziale (**+1%**), per effetto dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+0,8%**) sia delle imposte indirette (**+1,2%**). Aumenta il gettito dell'IVA (**+2,4%**). Tra le altre imposte indirette, si registra un incremento dell'accisa sull'energia elettrica (**+3%**). Negativo, invece, il risultato dell'imposta di bollo (**-8,4%**) e dell'imposta di registro (**-4,9%**). In linea con il risultato dello scorso anno il gettito dell'accisa sugli oli minerali.

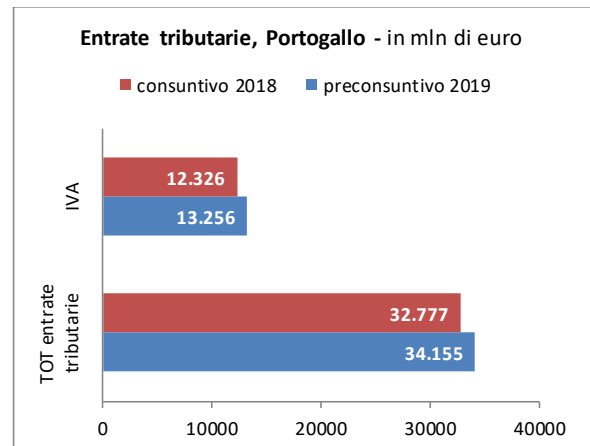






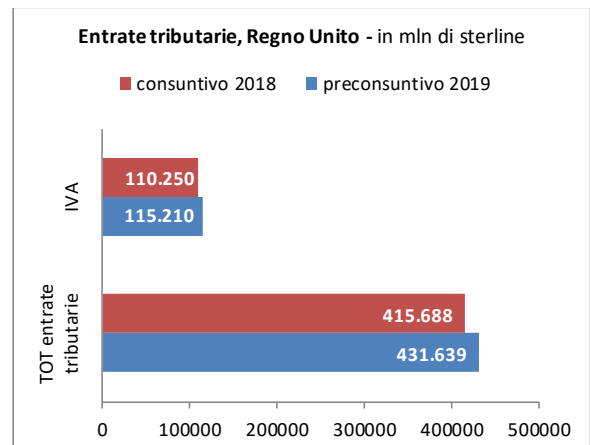
## 1.7 Portogallo

Il gettito tributario segna un incremento del **4,2%**, per effetto dell'andamento positivo delle entrate dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+1,4%**); di segno opposto il risultato dell'imposta sui redditi delle società (**-1,3%**). In aumento il gettito IVA (**+7,6%**). Crescono le altre imposte indirette e in particolare l'imposta di bollo (**+7%**), le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**+8,8%**) e sul tabacco (**+7,1%**). In flessione, invece, le accise sui prodotti alcolici (**-3,6%**) e l'imposta sui veicoli (**-4,4%**).



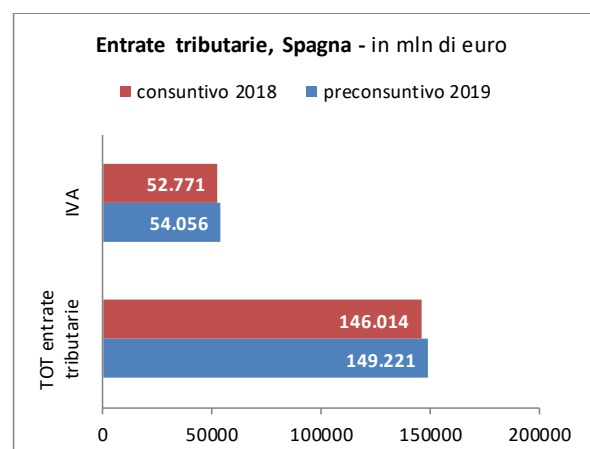
## 1.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un aumento rispetto allo stesso periodo del 2018 (**+3,8%**), mostrando una accelerazione della dinamica osservata negli ultimi anni. Tale risultato riflette l'andamento positivo del gettito sia delle imposte dirette (**+5,3%**) sia delle imposte indirette (**+2,8%**). In particolare, su queste ultime, si segnala l'incremento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+4,5%**).



## 1.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano un incremento tendenziale del **2,2%**, legato al risultato positivo sia delle imposte dirette (**+1,4%**) sia delle imposte indirette (**+3%**). In particolare, si registra un incremento per l'imposta sulle persone fisiche (**+4,1%**); di segno opposto l'andamento dell'imposta sulle società (**-3,2%**). In aumento il gettito IVA (**+2,4%**). Tra le altre imposte indirette, si osserva un incremento del gettito delle imposte sugli idrocarburi (**+9,4%**), delle imposte speciali sul tabacco (**+0,8%**) e delle accise sulla birra (**+2,6%**). Mostra invece una variazione negativa il gettito delle imposte sui prodotti alcolici (**-4,5%**).





## II. FOCUS SULLA POLITICA FISCALE NEI PAESI UE

### II.1 La manovra fiscale per il 2020 dei principali paesi UE

Ogni anno entro il 15 ottobre, i governi dei 19 Paesi della zona euro inviano i loro piani di bilancio DBP (*Draft Budgetary Plan*) per i successivi tre esercizi finanziari alla Commissione europea, in cui riportano la situazione dei loro conti pubblici uniti alle bozze di manovra di bilancio<sup>1</sup>. Vengono di seguito presentati i principali interventi normativi di carattere fiscale contenuti nella manovra di bilancio per il 2020 di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo e Spagna.

#### FRANCIA

Il DPB della Francia prevede un tasso di crescita dell'1,4% per il 2019 e dell'1,3% per il 2020. Il governo francese nel 2020 ha previsto un taglio fiscale di 0,2 punti di PIL, finanziato da riduzioni di spesa e più limitate detrazioni fiscali. La pressione fiscale si ridurrà dal 45,2% nel 2017 al 44,1% nel 2022. I principali interventi normativi per il 2020 riguardano le misure dirette ad aumentare il potere di acquisto dei contribuenti meno abbienti, le misure di semplificazione, quelle sulla competitività delle aziende e le misure ambientali<sup>2</sup>.

##### Misure a sostegno del potere d'acquisto dei lavoratori

- Regime di esenzione degli straordinari e altri elementi retributivi accessori dai contributi previdenziali e dalle imposte, già in vigore dal 1° gennaio 2019, fino ad un limite di cinquemila euro annui.
- Conferma dell'abolizione del contributo sociale forfettario relativo alla partecipazione agli utili e ai sistemi di incentivazione.
- Viene prorogata al 2020 l'esenzione da tasse e contributi per le partecipazioni agli utili aziendali conseguiti dai dipendenti che guadagnano fino a 3 volte il salario minimo e per un massimo di mille euro. Il datore di lavoro deve stipulare un contratto di compartecipazione agli utili prima del 30 giugno 2020; tale requisito garantisce che, a lungo termine, i dipendenti ricevano un bonus annuale, quando garantito dagli utili dell'azienda.
- Riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per le fasce di reddito più basse<sup>3</sup>.

##### Misure di riduzione delle imposte e di semplificazione del sistema fiscale per renderlo più efficace ed equo

- Eliminazione dalla base imponibile dei lavoratori (pubblici e privati) di alcune contribuzioni con un contestuale aumento della CSG (*Contribution Sociale Généralisée*), al fine di alleviare il peso sul lavoro del costo del sistema di protezione sociale.
- Eliminazione progressiva della tassa sull'abitazione principale per l'80% delle famiglie nel 2020 e per tutte le famiglie entro il 2023, per un costo a regime di circa 20 miliardi di euro.

1 EU Regulation No 473/2013

2 [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020\\_en#france](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020_en#france)

3 In particolare, l'imposta marginale sulla prima fascia si ridurrà dal 14% all'11%, con un beneficio di circa 350 euro annui per i contribuenti; ugualmente coloro che sono nella fascia del 30% e del 41% riceveranno un beneficio di circa 180 euro annui dalla riduzione della quota di reddito cui si applicano le rispettive aliquote. In totale questa riforma interesserà 17 milioni di contribuenti con un taglio previsto di circa 5 miliardi di euro nel 2020.



- Diminuzione graduale dell'imposta sul reddito delle società fino al 25% entro il 2022.
- Piena applicazione della tassa sui servizi digitali, a partire dal 1° gennaio 2019 (legge del 24 luglio 2019), applicata sui ricavi derivanti dai servizi online (piattaforme) delle grandi imprese tecnologiche.

### **Misure utili al rafforzamento della competitività delle imprese**

- Fase finale della riforma per i lavoratori autonomi, cominciata nel 2018 e che si concluderà nel 2020, che allinea il regime di sicurezza sociale (RSI) al sistema generale.
- Proseguimento della graduale esenzione dai contributi sanitari e della riduzione dei contributi per assegni familiari; l'esenzione dal contributo di proprietà delle società CFE (*Cotisation Foncière des Entreprises*); l'espansione del regime IVA semplificato e l'esenzione dai contributi per le nuove società durante il primo anno.
- Piena abolizione della tassa sulle transazioni finanziarie giornaliere.

### **Misure per investire nella transizione ecologica**

- Trasformazione del credito di imposta sulla transizione energetica (CITE) in un bonus per le famiglie a basso reddito ed abolizione entro il 2022 delle agevolazioni per le accise sul diesel.

## **GERMANIA**

Gli ultimi dati indicano che l'andamento del PIL, che nel 2018 ha visto una crescita dell'1,9% secondo le stime del DBP, vedrà una decelerazione fino all'1,25% nel 2019 e allo 0,75% nel 2020. L'esecutivo tedesco attribuisce la contrazione della crescita del PIL sui tre anni, alla congiuntura economica internazionale, all'introduzione dei dazi che riducono gli scambi commerciali e all'accordo di coalizione che riguarda l'introduzione di nuove misure per il contrasto al cambiamento climatico<sup>4</sup>.

La manovra di bilancio della Germania per il 2020 si regge su tre grandi pilastri: tassazione del carbone; sostegno a individui e aziende e programmi di incentivi "green". In particolare sono previsti:

- imposte sul carbone: nuove autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra nel 2020, con impatto di bilancio, in termini di maggiori entrate, del +0,1 in rapporto al PIL;
- aiuti ad aziende e famiglie: si prevedono, nel 2020, incentivi per l'adeguamento degli edifici, per la mobilità elettrica delle persone, per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali. Sono altresì previste riduzioni delle aliquote IVA sui biglietti ferroviari su tratte a lunga percorrenza e un aumento delle detrazioni fiscali ai pendolari;
- accantonamento nel 2020 di un fondo per l'energia e il clima (con impatto sul bilancio del -0,2 in rapporto al PIL), che prevede di finanziare misure finalizzate a promuovere il trasporto ferroviario, a promuovere fonti di energia rinnovabile e a migliorare l'efficienza energetica residenziale.



## IRLANDA

Il documento programmatico di bilancio irlandese prevede una crescita nominale del PIL di appena lo 0,7% (-0,1% crescita reale) per il 2020, nonostante per il 2019 sia attesa una crescita del 5,5% (+4,3% crescita reale).

La bassa crescita riflette il timore di un'uscita disordinata del Regno Unito dall'Unione europea, che potrebbe portare ad uno shock senza precedenti<sup>5</sup>.

I principali interventi normativi per il 2020 riguardano le misure sull'ambiente, le misure anti evasione, l'imposta di bollo e le misure sulla *compliance*.

- Misure su clima e ambiente: si prevedono, nel 2020 maggiori entrate per 117,5 milioni di euro per l'inasprimento della tassazione su carbone, elettricità e veicoli inquinanti.
- Misure anti evasione: si prevedono, nel 2020, maggiori entrate per 94 milioni di euro sull'imposta societaria per provvedimenti di contrasto all'erosione delle basi imponibili, alla pratica del *transfer pricing* e l'applicazione di misure di *compliance* sulla tassazione del settore di investimento mobiliare collettivo.
- Incremento dell'imposta di bollo su proprietà di non residenti: si prevedono, nel 2020, maggiori entrate per 141 milioni di euro per l'aumento dell'aliquota dal 6% al 7,5%.
- Incremento della ritenuta d'acconto sui dividendi: si prevedono, nel 2020, maggiori entrate per 80 milioni di euro per l'aumento, dal 1° gennaio 2020, dell'aliquota dal 20% al 25%.

## PORTOGALLO

Il documento programmatico di bilancio del Portogallo prevede un tasso di crescita dell'1,9% per il 2019 e del 2,0% per il 2020. Nel 2020 le entrate fiscali sono previste in riduzione di 0,1 punti di PIL con una conseguente diminuzione della pressione fiscale.

I principali interventi normativi per il 2020 sono prevalentemente sul lato della spesa. Dal lato delle entrate il DBP portoghese evidenzia incentivi alle riduzioni di emissioni dei gas serra; incentivi all'utilizzo delle energie rinnovabili; miglioramento dell'efficienza energetica<sup>6</sup>.

## SPAGNA

Nonostante le incertezze a livello politico<sup>7</sup>, il piano di bilancio per il 2020 inviato dal governo spagnolo prevede per il 2019 la crescita del PIL del 2,1% e per il 2020 dell'1,8%.

Il governo stima che nel 2020 la pressione fiscale raggiungerà il suo massimo storico, passando dal 39,3% del PIL al 39,6%.

I principali interventi normativi per il 2020 tengono conto delle modifiche già stabilite con provvedimenti del 2018:

- imposte sugli idrocarburi: si prevedono, nel 2020, maggiori entrate per 730 milioni di euro a causa dell'eliminazione di alcune esenzioni fino ad ora applicate;
- imposte sulla produzione di elettricità: si prevedono, nel 2020, maggiori entrate per 721 milioni di euro generati con provvedimenti finalizzati alla transizione energetica a fonti rinnovabili e incentivi all'autoconsumo<sup>8</sup>.

<sup>4</sup> [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020\\_en#germany](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020_en#germany)

<sup>5</sup> [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020\\_en#ireland](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020_en#ireland)



<sup>6</sup> [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020\\_en#portugal](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020_en#portugal)

<sup>7</sup> Nel febbraio 2019, i due partiti indipendentisti catalani (ERC) e (PDeCAT) avviano una crisi all'interno della maggioranza e non votano la legge di bilancio (Presupuestos), come segno di ritorsione contro il Governo, che aveva deciso di non avviare negoziati per la convocazione di un referendum sull'indipendenza della Catalogna. Il 10 novembre 2019 dopo appena sei mesi dal voto di aprile 2019 (che non ha portato alla formazione di nessun governo) si sono svolte le quarte elezioni nazionali in 4 anni.

<sup>8</sup> [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020\\_en#spain](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/stability-and-growth-pact/annual-draft-budgetary-plans-dbps-euro-area-countries/draft-budgetary-plans-2020_en#spain)



### III. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

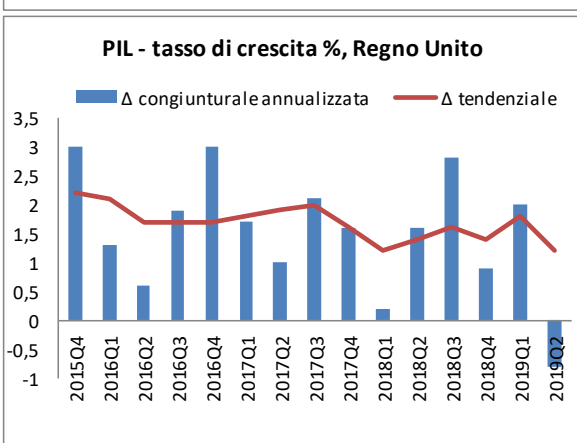
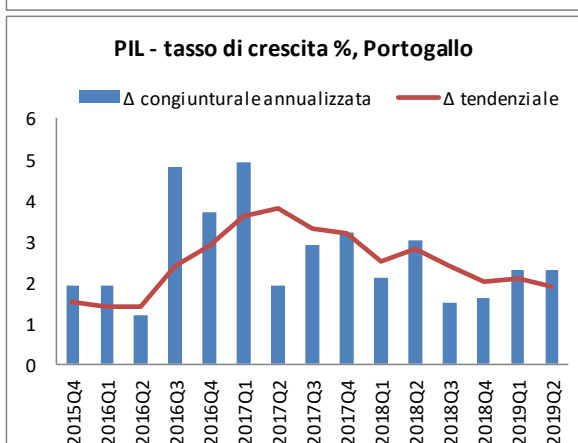
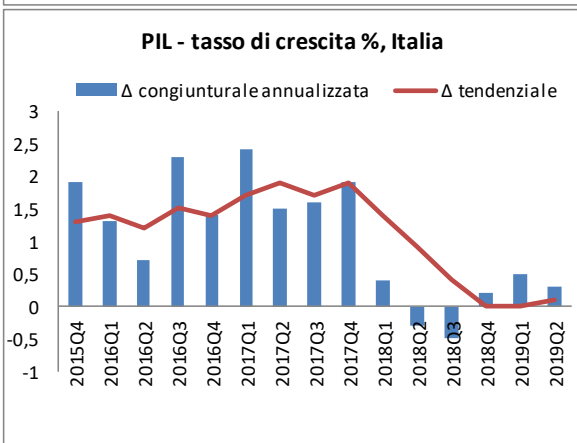
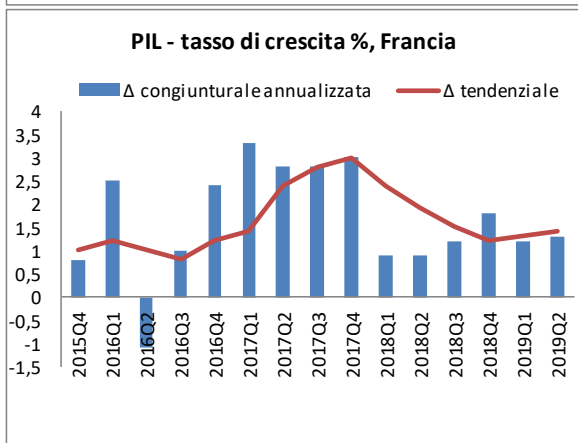
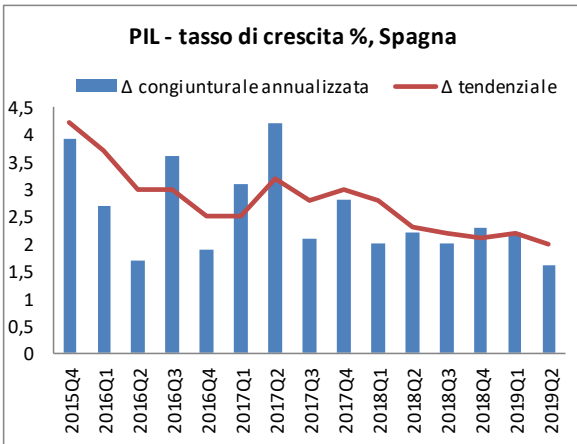
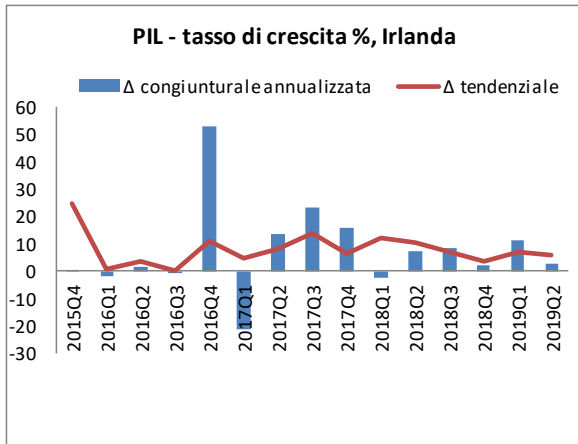
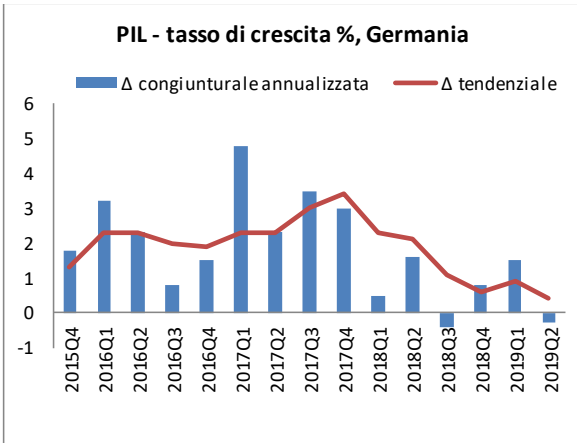
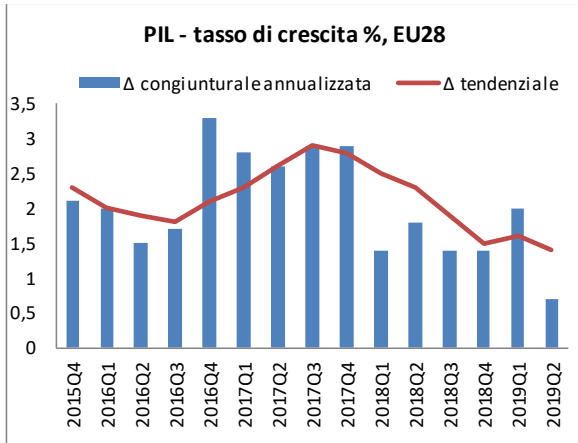
- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

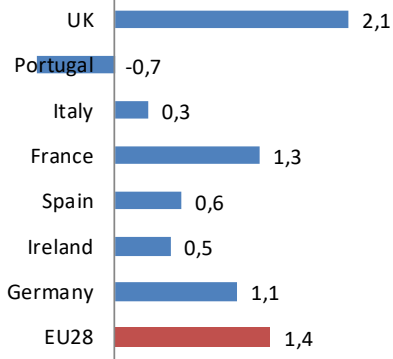
- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

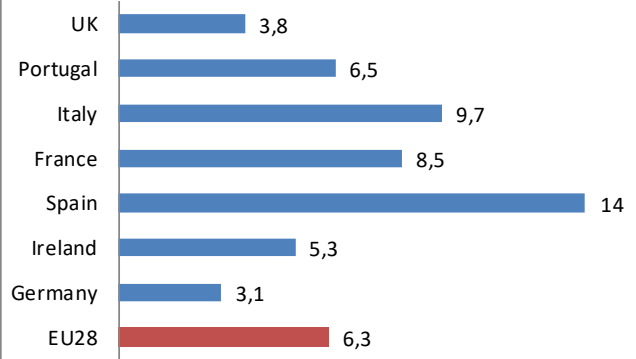




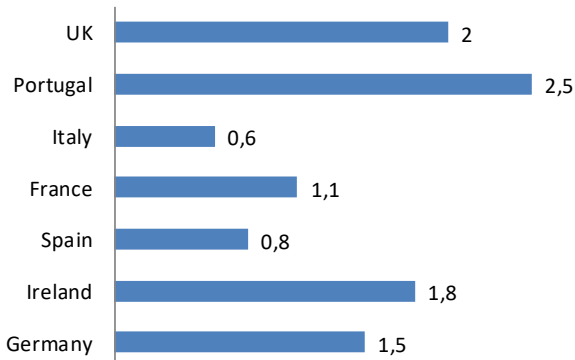
**Tasso di Inflazione - HICP variazione tendenziale %, 2019M07**



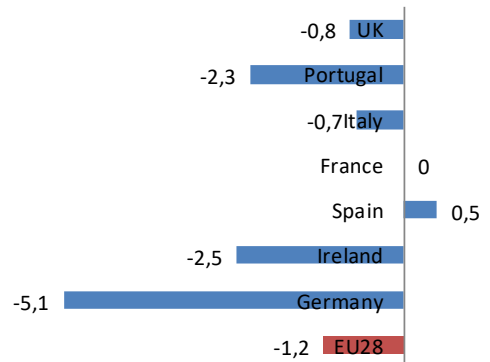
**Tasso di Disoccupazione - % della popolazione attiva, 2019M06**



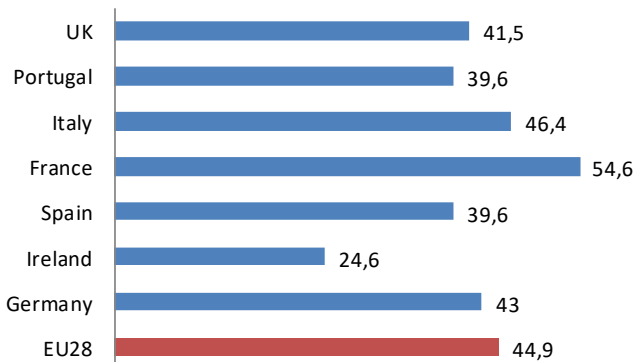
**Consumi - tasso variazione tendenziale %, 2019Q02**



**Produzione industriale - tasso variazione tendenziale %, 2019M07**



**Spesa pubblica - % del PIL, 2019Q01**



**Debito pubblico - % del PIL, 2018**

